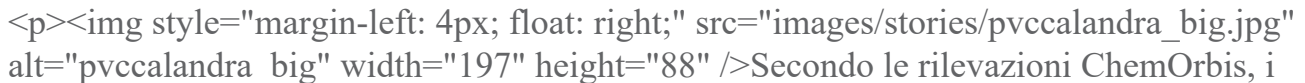


PVC: margini compressi in Italia

 Secondo le rilevazioni ChemOrbis, i produttori europei lamentano una situazione insostenibile sul mercato italiano.

9 novembre 2011 10:56

Secondo quanto riporta oggi il servizio di market intelligence ChemOrbis, i prezzi del PVC in Italia si stanno spostando, in novembre, da un andamento stabile a un leggero ribasso, dopo le graduali riduzioni registrate in ottobre.

Schiacciati tra costi elevati e scarsa domanda, la maggior parte dei produttori di PVC preferisce essere cauta nel fissare strategie di prezzo per il mese in corso. I fornitori si lamentano di margini non più sostenibili nonostante la chiusura in ribasso dell'etilene a novembre, perché i prezzi del PVC sono scesi troppo in basso - rileva ChemOrbis. Inoltre, i trasformatori, che stanno entrando nel periodo di bassa stagione per molte applicazioni di PVC, cercano di spuntare prezzi ancora più bassi per poter chiudere l'anno con margini positivi.

Dopo un calo di 20 euro/ton sul contratto di novembre dell'etilene, i produttori europei preferiscono attendere ancora prima di annunciare i prezzi iniziali, in quanto preferirebbero definire i nuovi livelli con rollover, o concedere solo piccoli sconti per preservare i loro margini. Un trasformatore ha dichiarato di aver ricevuto, fino ad oggi, poche chiamate da parte dei suoi fornitori: "il che potrebbe essere dovuto al fatto che i venditori non vogliono chiamare e offrire prezzi più bassi prima di valutare la situazione della domanda".

"E' noto che i costi delle materie prime sono diminuiti, ma è molto difficile mantenere prezzi del PVC bassi con i costi attuali. Proveremo a mantenere i nostri prezzi stabili questo mese nonostante la resistenza da parte dei buyer e della domanda generalmente debole," ha dichiarato una fonte di un produttore dell'Europa Occidentale.

Anche un trasformatore ha riportato che il suo fornitore dell'Europa occidentale, con il quale ha accordi a volume mensili, è determinato a mantenere i prezzi stabili o non concedere che piccoli sconti questo mese, al fine di garantire i margini.

Alcuni buyer hanno iniziato a mettere in conto che i prezzi stanno raggiungendo un livello minimo. "Poiché il nuovo contratto dell'etilene è stato chiuso con una diminuzione di soli 20 euro/ton, sarà difficile per i produttori di PVC lavorare con costi delle materie prime ancora elevati, mentre i prezzi del PVC sono ancora troppo bassi - ha riconosciuto un trasformatore -. I prezzi del PVC si stanno muovendo verso un minimo, i produttori non possono continuare a vendere a prezzi così bassi," aveva commentato un altro buyer in precedenza.

Nel mercato spot, in ogni caso, alcuni distributori, che avevano inizialmente proposto prezzi

stabili, sono pronti a rivedere le loro strategie di prezzo a causa della resistenza dei buyer. Un distributore che aveva proposto rollover questo mese per PVC proveniente dall'Europa Orientale, ha affermato di non aver concluso alcuna vendita fino ad ora, e ritiene che nei prossimi giorni dovrà rivedere in ribasso i suoi prezzi attuali.

Fonte: [ChemOrbis](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata